

[Settembre
2010]

Il lavoro interinale nel primo trimestre 2010 attraverso i Dati INAIL

SINTESI

Nel primo trimestre del 2010 il numero di lavoratori che hanno svolto almeno una missione di lavoro interinale (assicurati netti INAIL) è stato pari a 210.368 unità, il 2,8% in più rispetto allo stesso periodo del 2009. Rispetto al quarto trimestre 2009 si osserva, invece, una lieve contrazione pari al -0,5%. Nel primo trimestre del 2010 le missioni avviate sono state 245.171 con un incremento del 18,3% rispetto allo stesso periodo del 2009 e del 5,6% in confronto al quarto trimestre 2009. Anche il numero di equivalenti a tempo pieno aumenta su base annua nella misura del 3,3% mentre diminuisce dello 0,6% rispetto al trimestre precedente.

Osservatorio nazionale EBITEMP -
FORMATEMP



Gli andamenti recenti del mercato del lavoro: le stime mensili sino a luglio 2010

Le stime mensili più recenti degli indicatori del mercato del lavoro dell'ISTAT, mostrano a luglio 2010, una riduzione degli occupati dello 0,7% rispetto a luglio 2009. In media, nei primi sette mesi del 2010, la contrazione dell'occupazione è pari all'1% rispetto allo stesso periodo del 2009. Dall'inizio della recessione, a metà circa del 2008, sono andati perduti circa 700 mila posti di lavoro, con un decremento del 2,8% rispetto ai livelli massimi di occupazione. **Il tasso di occupazione scende al 56,9% contro il 57,6% di luglio 2009.**

Un andamento divaricante rispetto all'occupazione complessiva si osserva per l'occupazione interinale. I dati sul numero medio mensile di occupati interinali è aumentato del 2,2% nel periodo gennaio - luglio 2010 rispetto allo stesso periodo del 2009

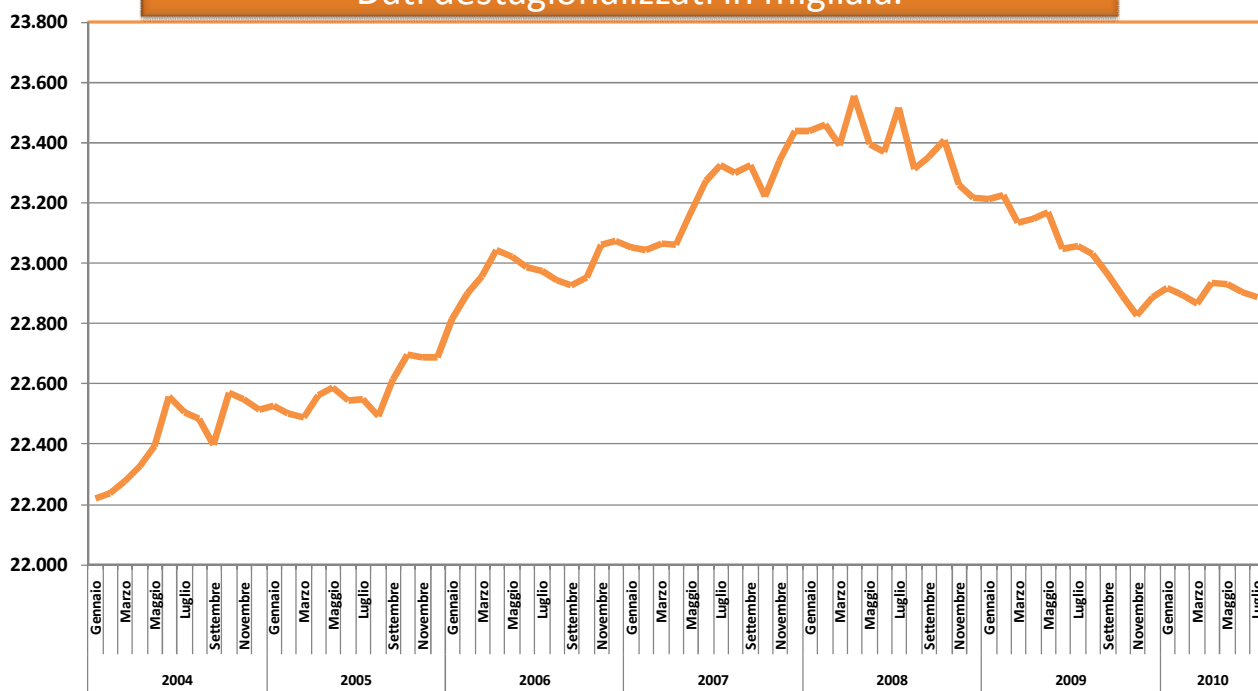
Il numero di persone in cerca di occupazione è pari, a luglio 2010, a circa 2 milioni 100 mila, in aumento del 6% rispetto al mese di luglio 2009. Il tasso di crescita tendenziale del numero di disoccupati appare in sensibile riduzione rispetto ai mesi precedenti che hanno sperimentato tassi di aumento dei disoccupati prossimi al 20%. Il tasso di disoccupazione raggiunge a luglio l'8,4%, a fronte del 7,9% di luglio 2009. **Il tasso di disoccupazione giovanile** mostra un ridimensionamento al 26,8% rispetto al 29% circa osservato nei mesi precedenti. L'andamento positivo di questo indicatore potrebbe essere soltanto apparente in quanto influenzato dalla riduzione dell'offerta di lavoro e, quindi, dall'aumento dell'area di inattività. Questa

è rappresentata dalle persone in età lavorativa non occupate e non alla ricerca attiva di un'occupazione, con circa 15 milioni di unità e con un incremento dell'1% rispetto allo stesso mese del 2009.

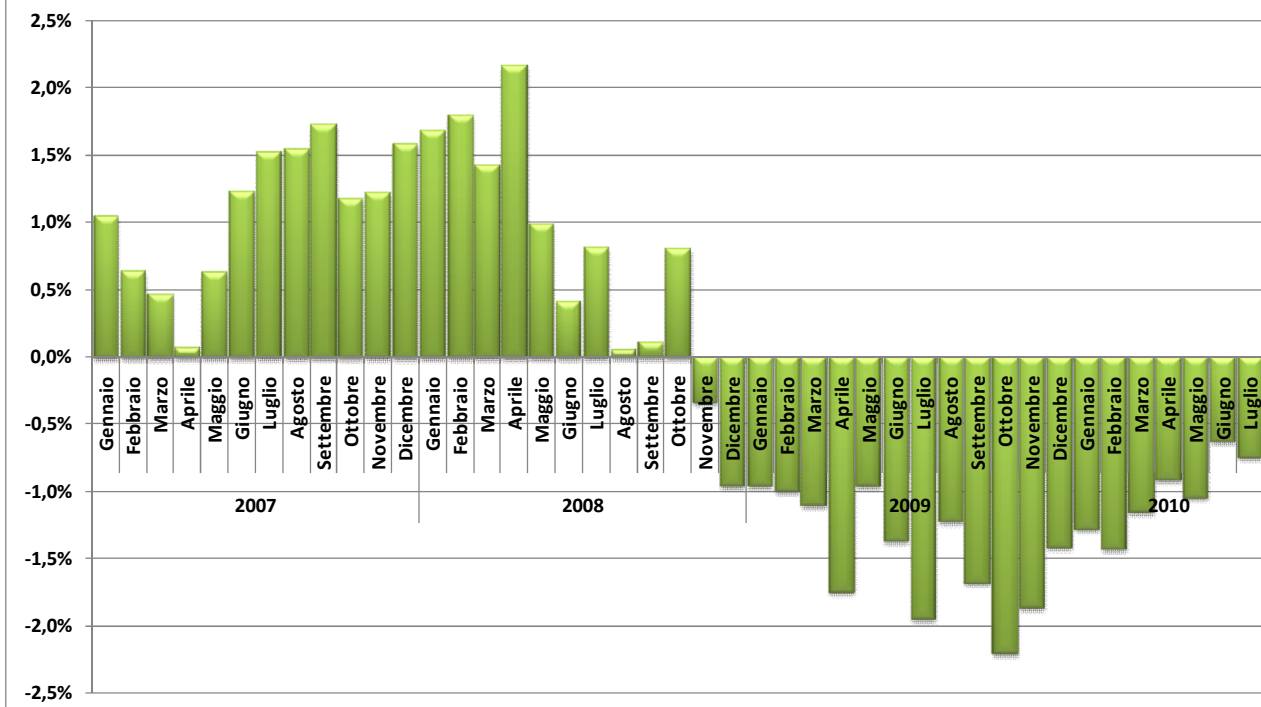
L'occupazione a carattere temporaneo (tempo determinato, stagionali, interinali, apprendisti) è aumentata di circa 12 mila unità nel primo trimestre 2010 rispetto allo stesso periodo del 2009 (+0,6%). L'incidenza dell'occupazione a tempo determinato sul totale dell'occupazione è pari al 12% nel primo trimestre del 2010.

Osservatorio Nazionale

Numero mensile di occupati. Gennaio 2004 - luglio 2010.
Dati destagionalizzati in migliaia.

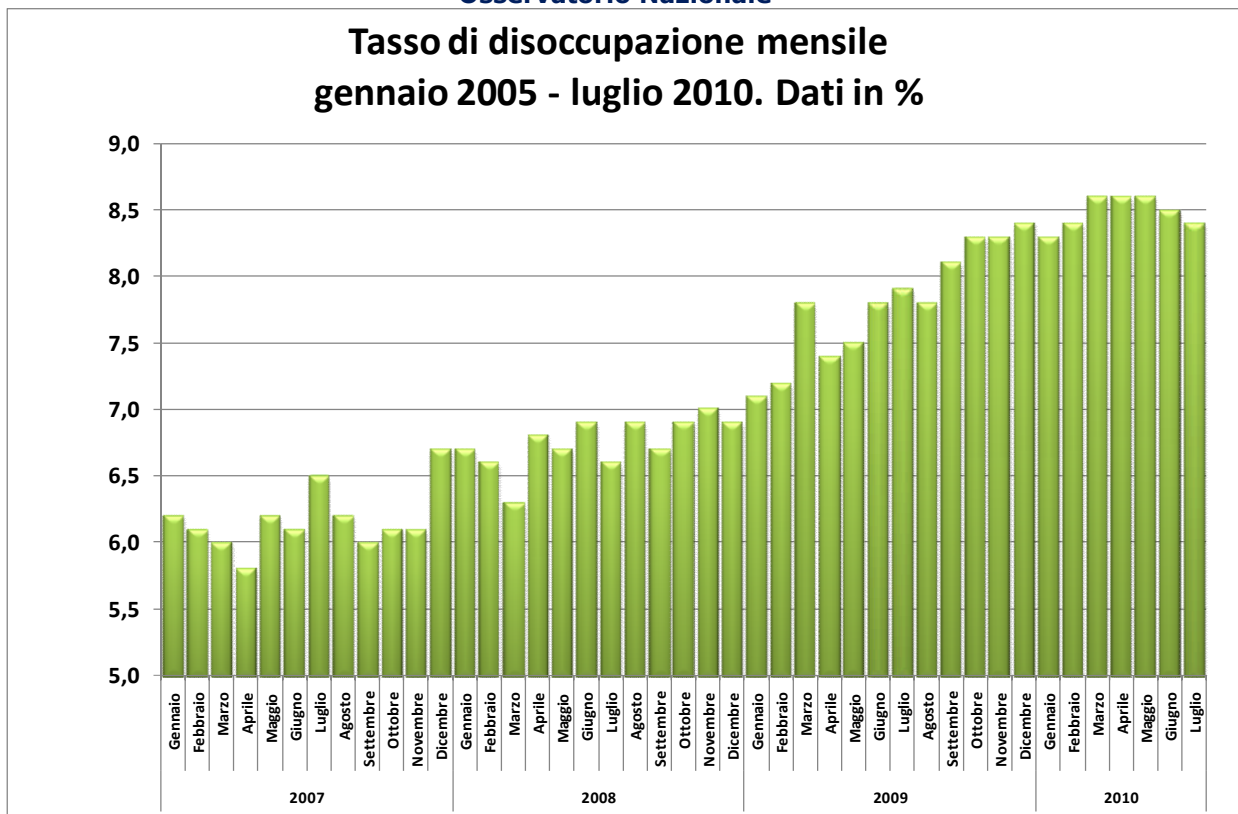


Variazioni tendenziali dell'occupazione. Dati mensili
gennaio 2007 - giugno 2010

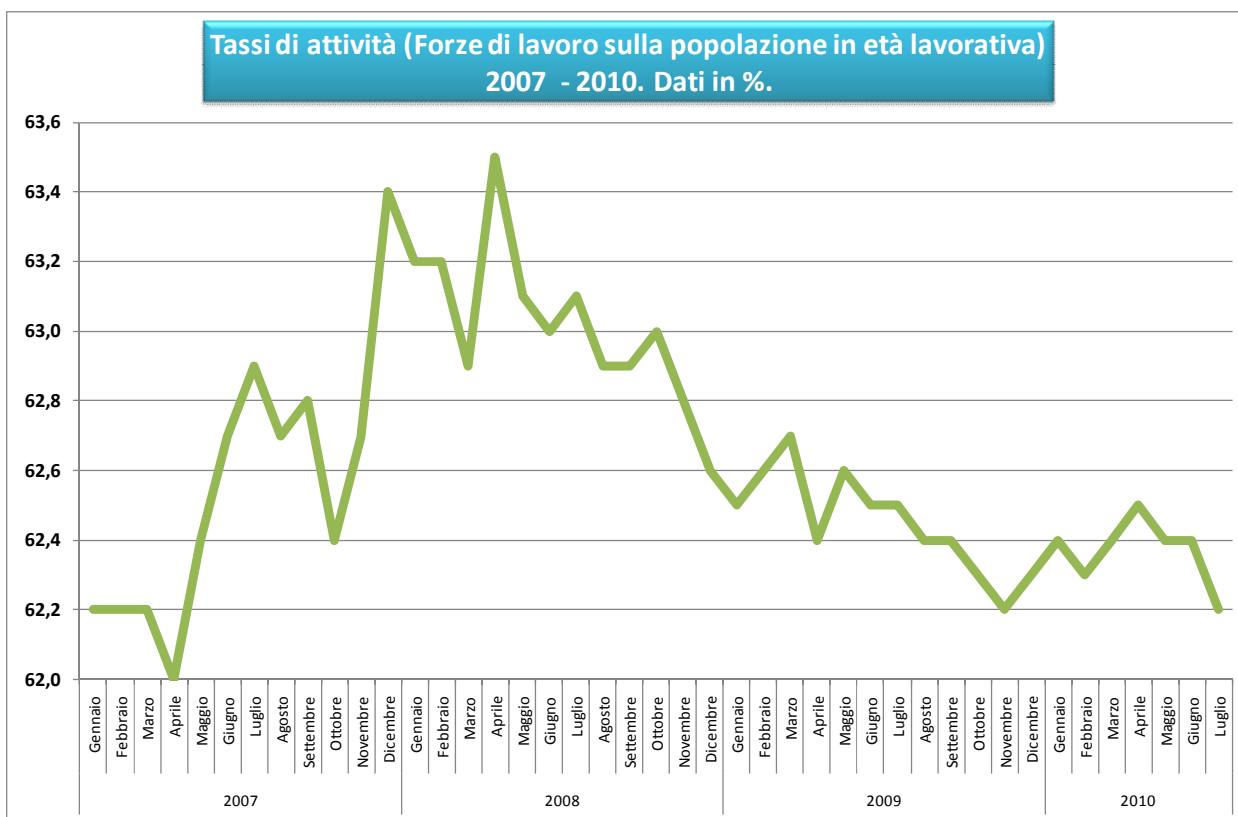


Osservatorio Nazionale

**Tasso di disoccupazione mensile
gennaio 2005 - luglio 2010. Dati in %**

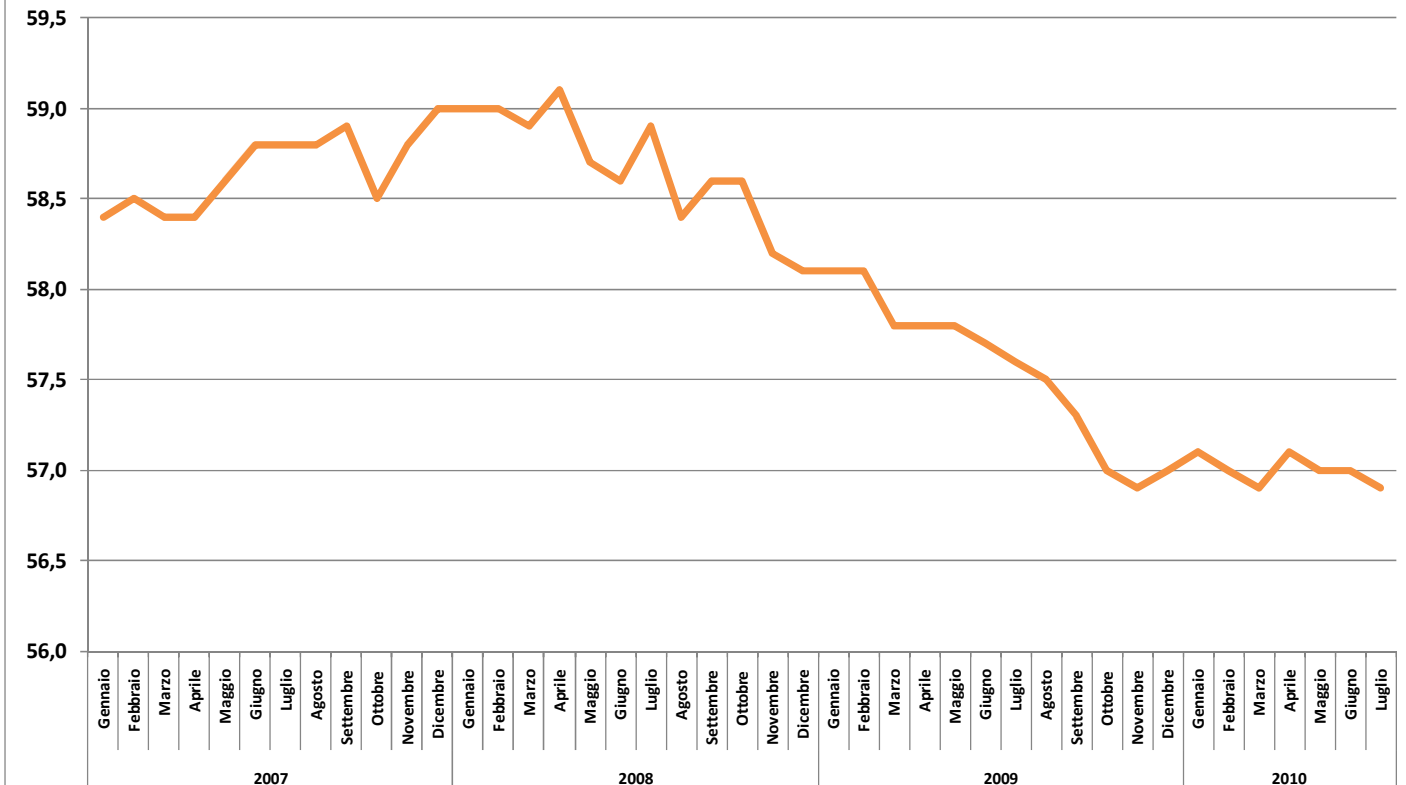


**Tassi di attività (Forze di lavoro sulla popolazione in età lavorativa)
2007 - 2010. Dati in %.**

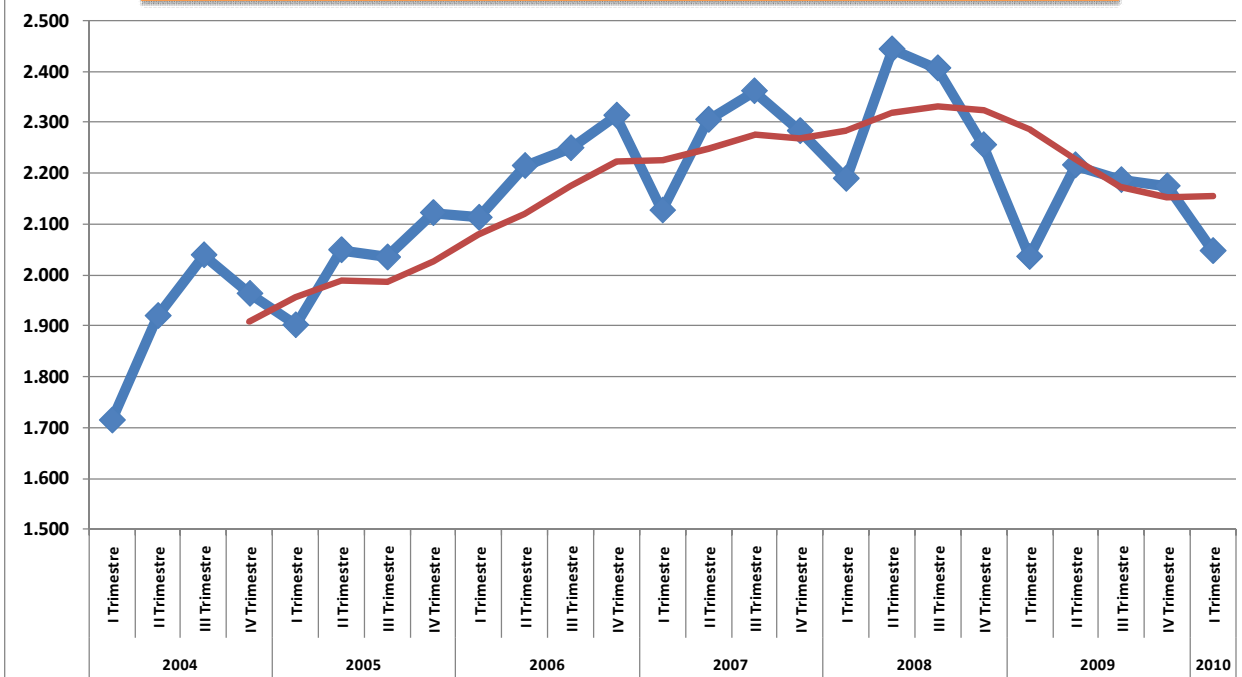


Osservatorio Nazionale

Tassi di occupazione gennaio 2007 - Luglio 2010. Occupati in percentuale della popolazione in età lavorativa

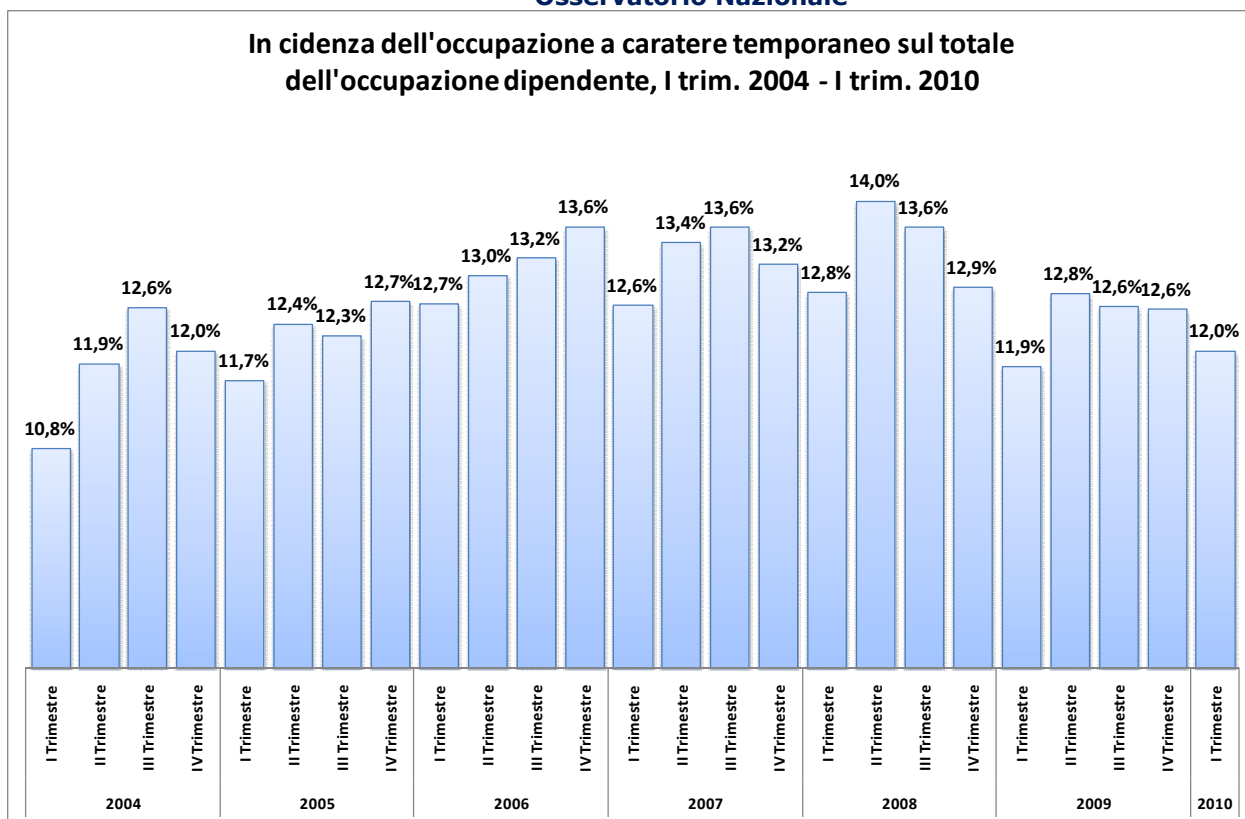


Occupati a carattere temporaneo primo trimestre 2004 - primo trimestre 2010. dat trimestrali grezzi e destagionalizzati in migliaia (media mobile su 4 trimestri)

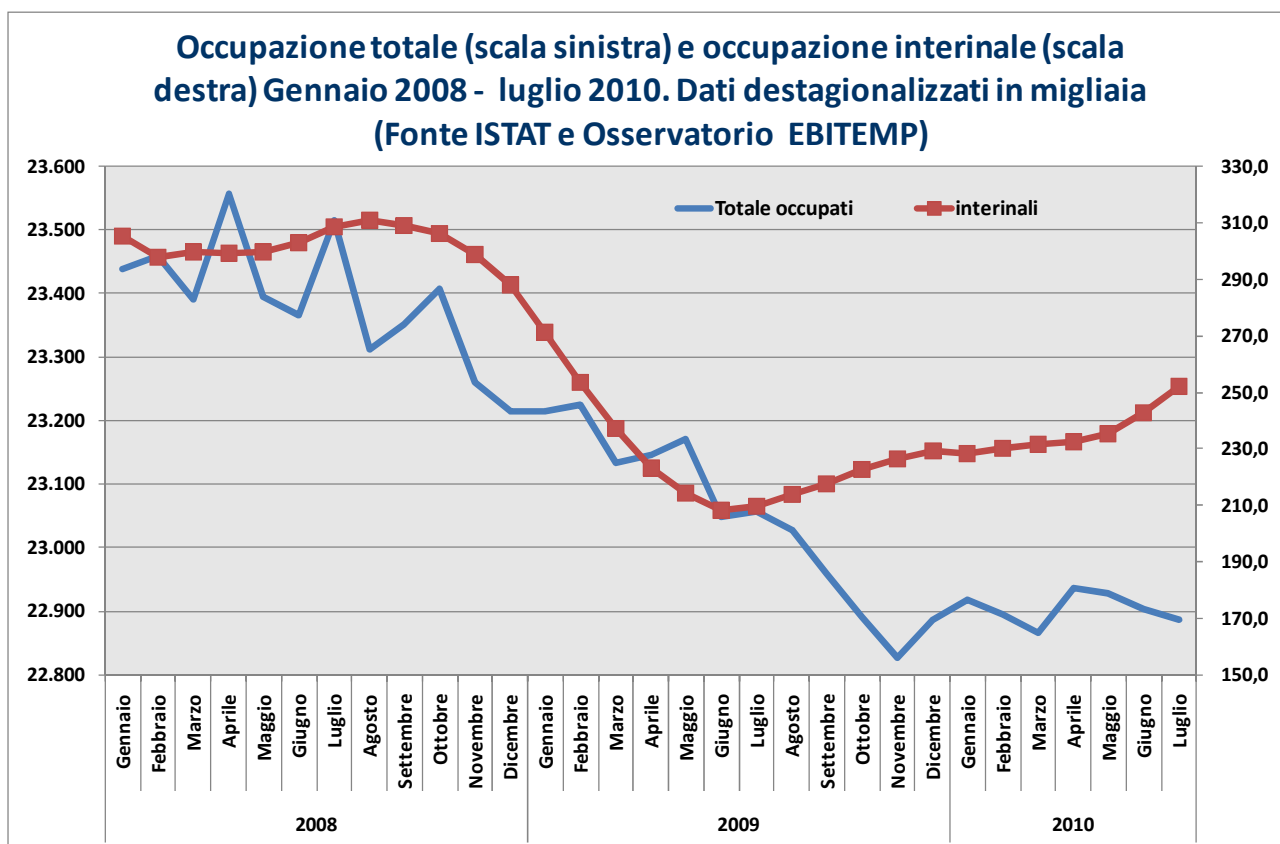


Osservatorio Nazionale

In cidenza dell'occupazione a carattere temporaneo sul totale dell'occupazione dipendente, I trim. 2004 - I trim. 2010



Occupazione totale (scala sinistra) e occupazione interinale (scala destra) Gennaio 2008 - luglio 2010. Dati destagionalizzati in migliaia (Fonte ISTAT e Osservatorio EBITEMP)



Il lavoro interinale nel primo trimestre 2010 (Fonte INAIL)

Nel primo trimestre del 2010 il numero di lavoratori che hanno svolto almeno una missione di lavoro interinale (assicurati netti INAIL) è stato pari a 210.368 unità, il 2,8% in più rispetto allo stesso periodo del 2009. Rispetto al quarto trimestre 2009 si osserva, invece, una lieve contrazione pari al -0,5%. Nel primo trimestre del 2010 le missioni avviate sono state 245.171 con un incremento del 18,3% rispetto allo stesso periodo del 2009 e del 5,6% in confronto al quarto trimestre 2009. Anche il numero di equivalenti a tempo pieno aumenta su base annua nella misura del 3,3% mentre diminuisce dello 0,6% rispetto al trimestre precedente.

La sensibile crescita delle missioni avviate rispetto agli equivalenti a tempo pieno mostra che la ripresa del lavoro interinale si accompagna a una riduzione della durata media delle missioni che passa dalle circa 43 giornate retribuite per missione avviata del primo trimestre 2009 alle 37,3 del primo trimestre 2010 (-13% circa). La riduzione della durata della missione riflette, probabilmente, la fine della fase di espulsione di manodopera interinale attraverso la mancata sostituzione dei lavoratori giunti alla fine della missione e che, nelle fasi iniziali della crisi ha

necessariamente coinvolto gli interinali con missioni brevi, ma anche la crescita della domanda di lavoro interinale da parte del settore dei servizi, come quello alberghiero, caratterizzati da più elevati livelli di turn over rispetto all'industria, la cui domanda ha ripreso a crescere ma a tassi inferiori alla media. I **nuovi ingressi** interinali (i lavoratori che entrano per la prima volta negli archivi INAIL in qualità di interinali) pur riducendosi rispetto al quarto trimestre del 2009, mostrano un sensibile incremento rispetto al primo trimestre del 2009 (+9% circa). In percentuale degli assicurati netti interinali i lavoratori che vengono assicurati all'INAIL per la prima volta, e che sono tali come interinali, mostrano un lieve aumento al 3,4% nel primo trimestre 2010 contro il 3,2% dello stesso periodo del 2009.

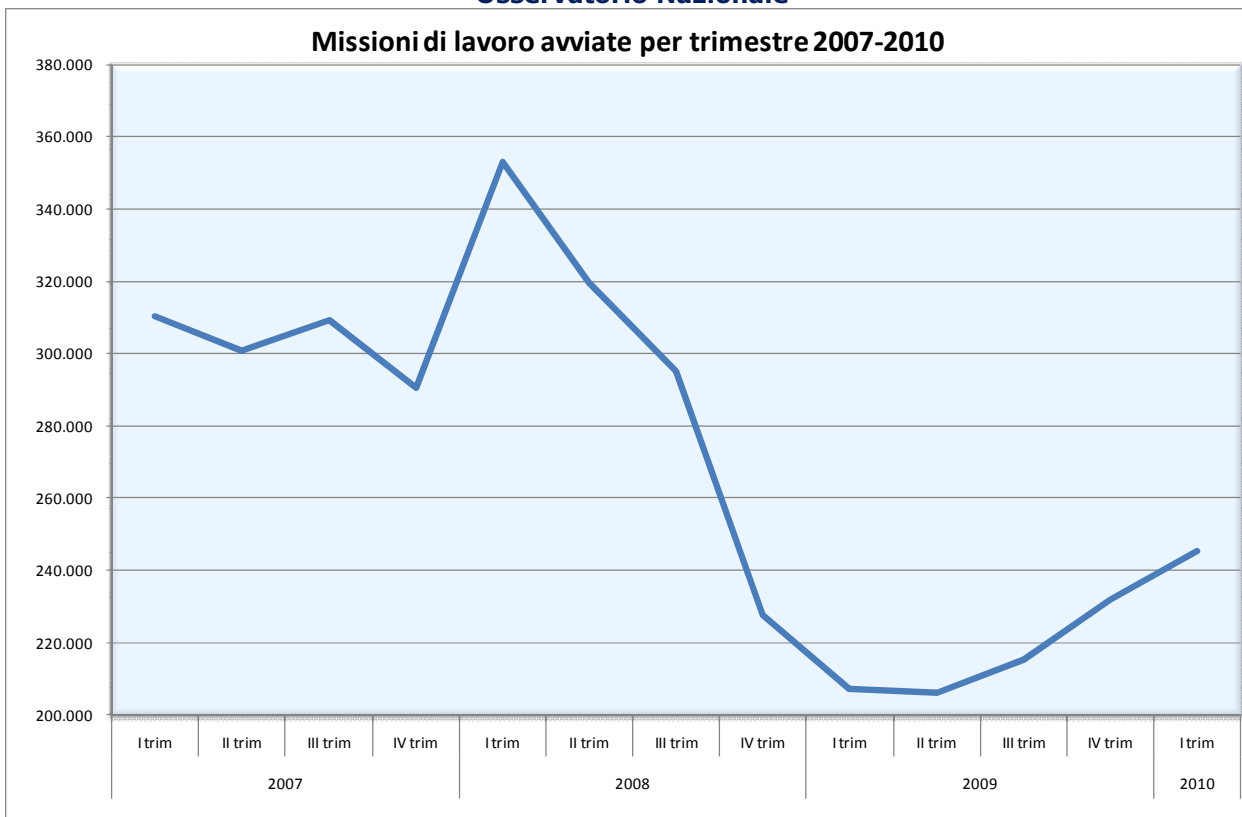
Il **saldo missioni – cessazioni**, considerando sia il saldo numerico sia il rapporto fra saldo e missioni avviate, mostra un deciso miglioramento su base annua, passando a un saldo positivo di circa 41 mila missioni avviate rispetto alle cessazioni dei rapporti di lavoro contro le circa 24 mila del primo trimestre 2009 (+72,4%).

Tabella 1 - Indicatori del lavoro interinale. Dati trimestrali 2009 e 2010

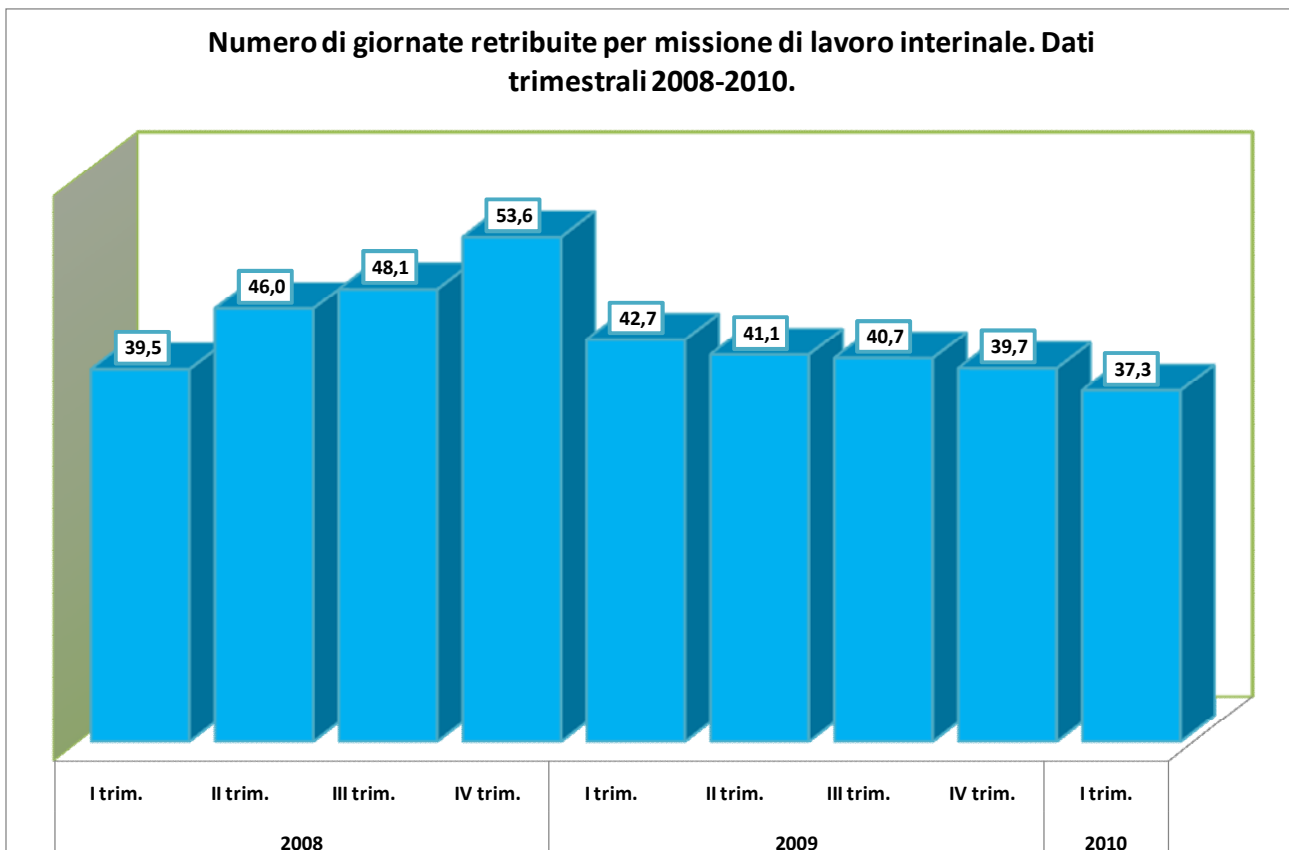
	I trim. 2009	IV trim. 2009	I trim. 2010	Var. rispetto al I trim. 2009	Var. rispetto al IV trim. 2009
Assicurati netti INAIL	204.601	211.391	210.368	2,8%	-0,5%
Missioni Avviate	207.248	232.067	245.171	18,3%	5,6%
Cessazioni	183.561	264.833	204.326	11,3%	-22,8%
Equivalenti a tempo Pieno	140.473	146.082	145.136	3,3%	-0,6%
Nuovi ingressi	6.552	8.776	7.135	8,9%	-18,7%
Durata missione (giornate retribuite)	42,7	39,7	37,3	-12,7%	-6,0%
Tasso di ingresso (nuovi ingressi su ass. netti)	3,2%	4,2%	3,4%	0,2%	-0,8%
Saldo Avviamenti-Cessazioni	23.687	-32.766	40.845	72,4%	-
In % delle missioni avviate	11,4%	-14,1%	16,7%	5,2%	30,8%

Osservatorio Nazionale

Missioni di lavoro avviate per trimestre 2007-2010



Numero di giornate retribuite per missione di lavoro interinale. Dati trimestrali 2008-2010.



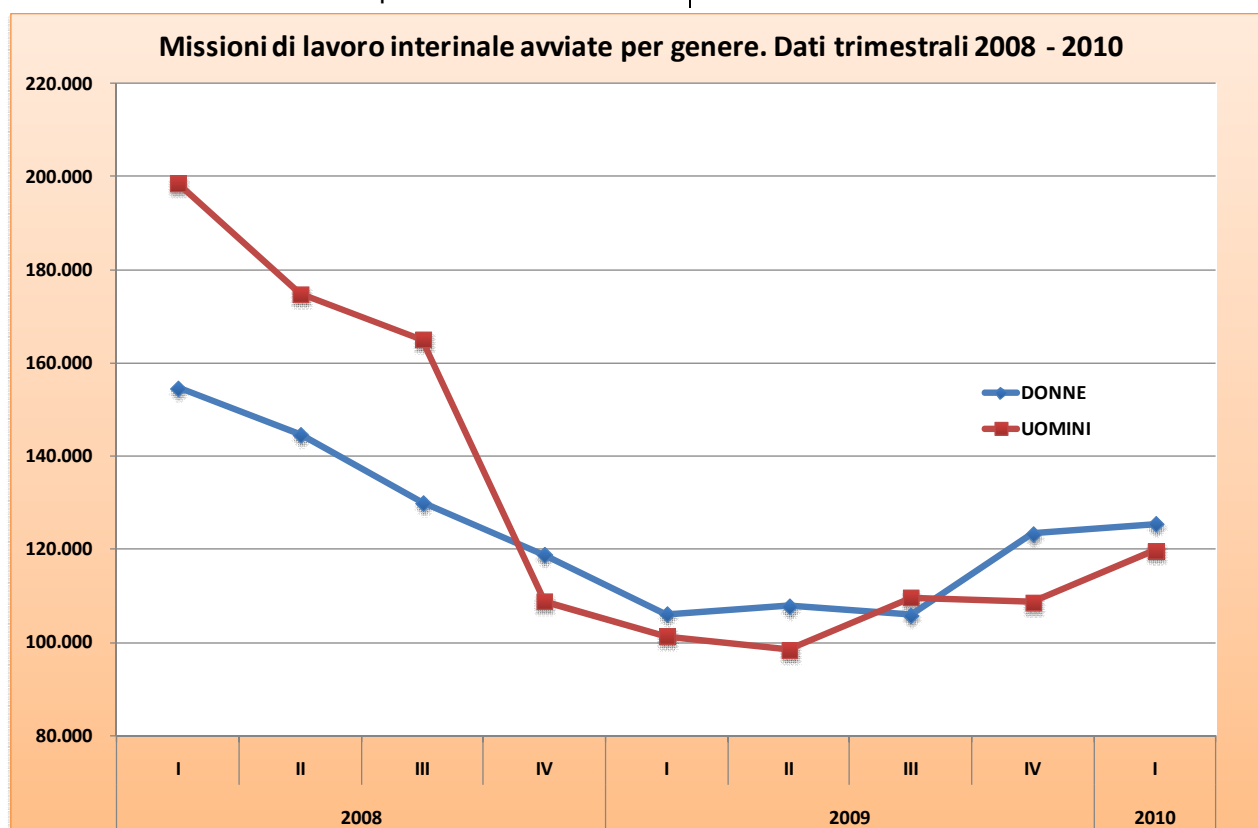
Osservatorio Nazionale

La ripresa dell'occupazione interinale sembra aver interessato in eguale misura la componente maschile e quella femminile, con un incremento su base annua delle missioni avviate del 18% circa per entrambi. La quota di donne sul totale di lavoratori interinali, è, di conseguenza, aumentata durante l'attuale fase di restringimento dei livelli occupazionali, passando da poco più del 42% nella prima metà del 2008 al 48% della fine del 2009 e del primo trimestre 2010. Le lavoratrici interinali lavorano per missioni più brevi rispetto ai colleghi maschi (durata della missione di 35 giornate retribuite per le donne, contro le circa 40 giornate degli interinali maschi) e, conseguentemente, con più alti livelli di turnover.

La componente straniera ha mostrato una sostanziale stabilità su base annua in termini di numero di interinali assicurati all'INAIL (**tab. 2**). Nel primo trimestre 2010 la quota di lavoratori stranieri sul totale dell'occupazione interinale è

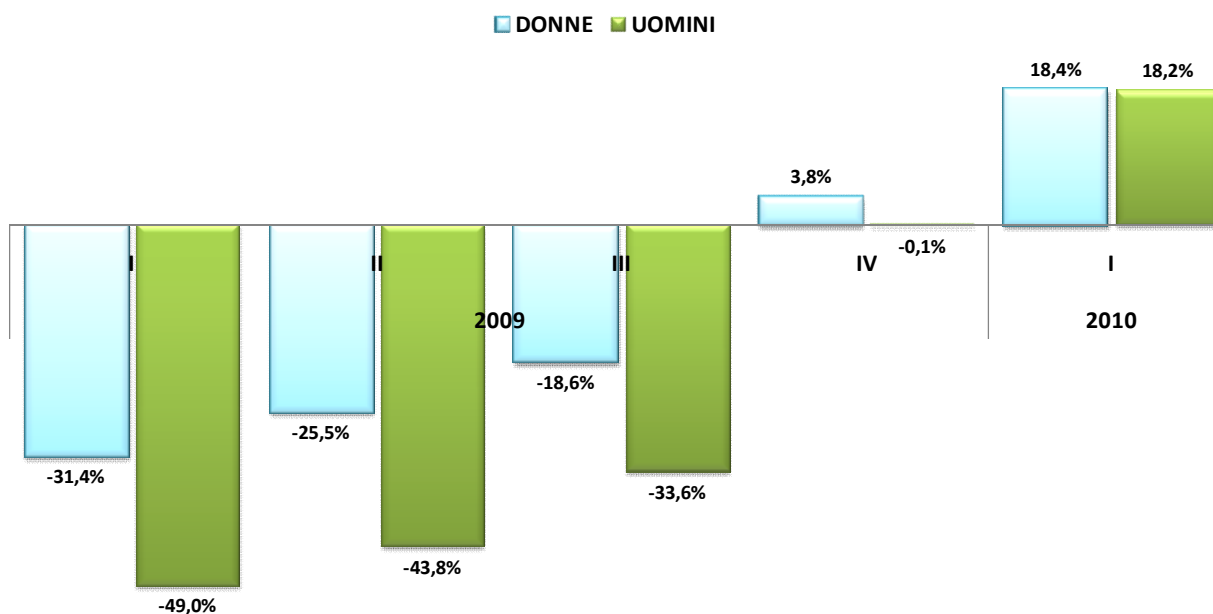
pari al 20,7%, in lieve calo rispetto al 21,3% dello stesso periodo del 2009.

La dinamica delle assunzioni per classi di età mostra come la ripresa del lavoro interinale abbia interessato soprattutto i lavoratori con almeno 35 anni. In maniera particolare cresce, nel primo trimestre del 2010, la componente più anziana compresa fra i 40 e i 49 anni (+29,4% su base annua) e quella con 50 e più anni (+37%). Sul totale degli assicurati netti INAIL gli interinali con 50 e più anni rappresentano l'8% del totale nel primo trimestre del 2010 contro il 7% dello stesso periodo del 2009. La classe di età compresa fra i 40 e i 49 anni aumenta la propria incidenza di 2 punti passando dal 19 al 21% nello stesso periodo. Le classi più giovani con età inferiore ai 35 anni mostrano una riduzione della loro quota dal 59 al 56%.

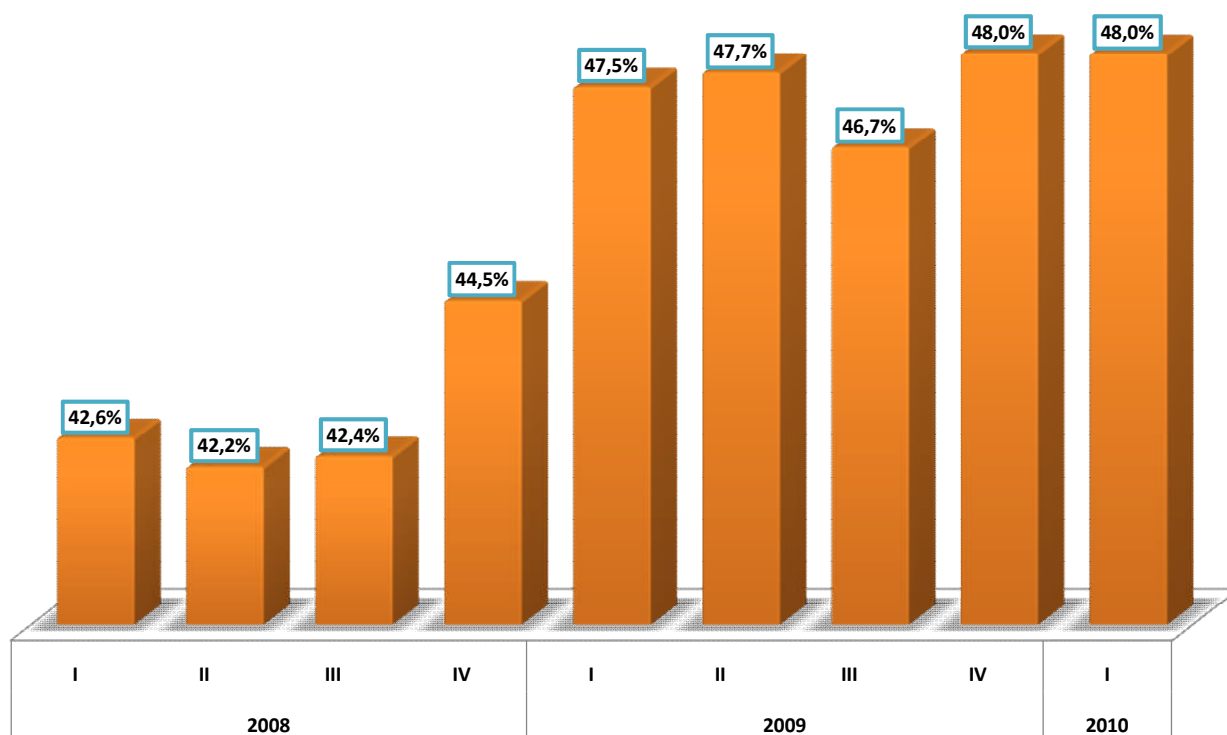


Osservatorio Nazionale

**Missioni di lavoro interinale: variazioni tendenziali per genere.
Dati trimestrali 2009 - 2010**

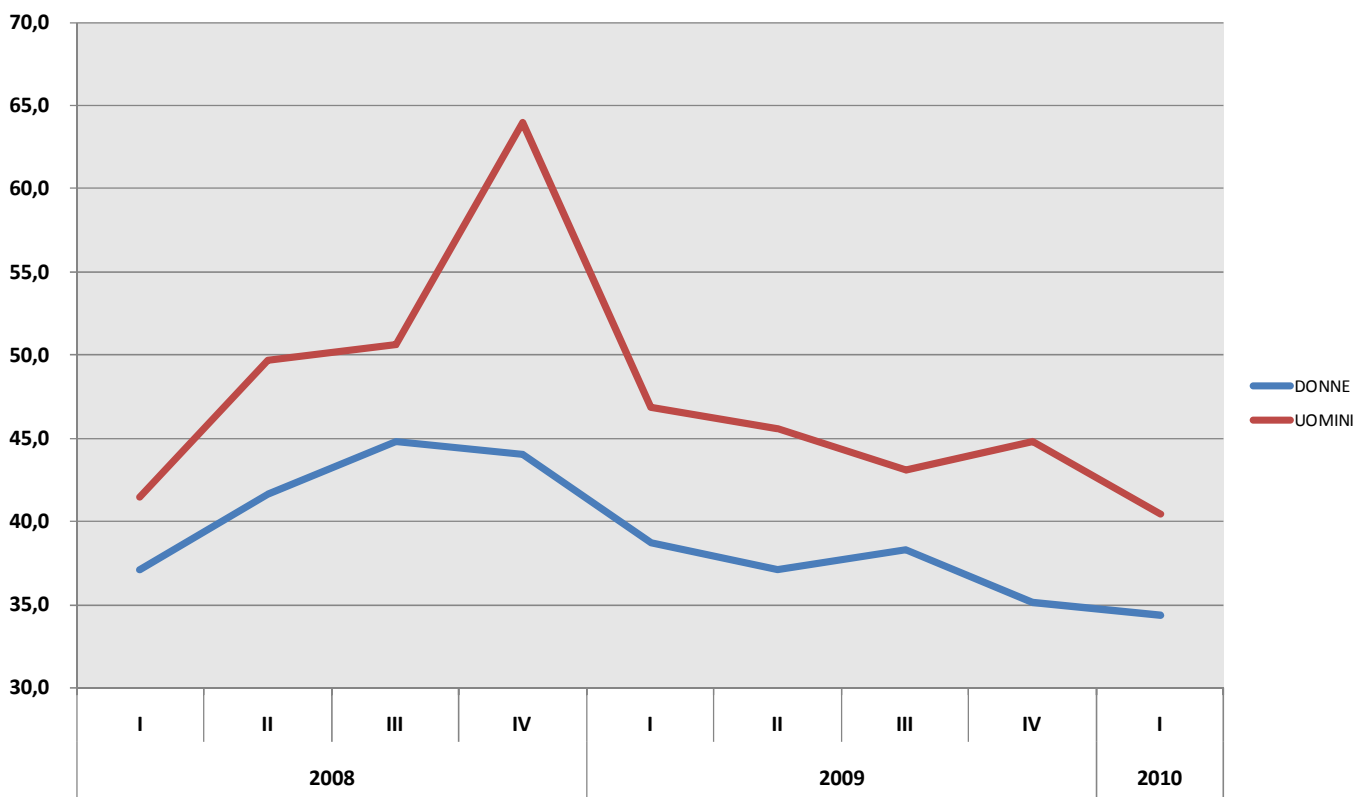


Tasso di femminilizzazione dell'occupazione interinale (assicurate nette INAIL sul totale). dati trimestrali 2008 - 2010

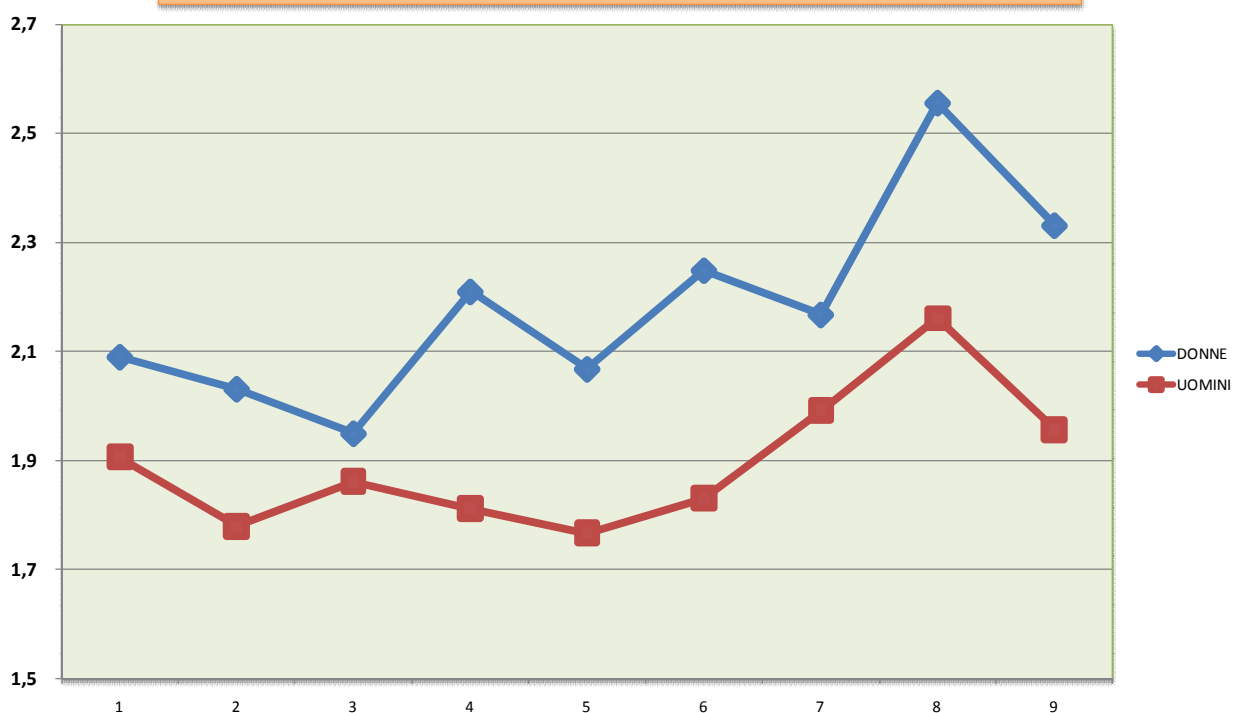


Osservatorio Nazionale

Giornate retribuite per missione di lavoro interinale, donne e uomini. Dati per trimestre 2008 - 2010



Turn Over nel lavoro interinale per genere. Dati trimestrali 2008 - 2010.
Turn Over = (Missioni avviate + Cessazioni)/Assicurati netti.



Osservatorio Nazionale

Quota dei lavoratori interinali stranieri sul totale. Dati trimestrali 2008 - 2010

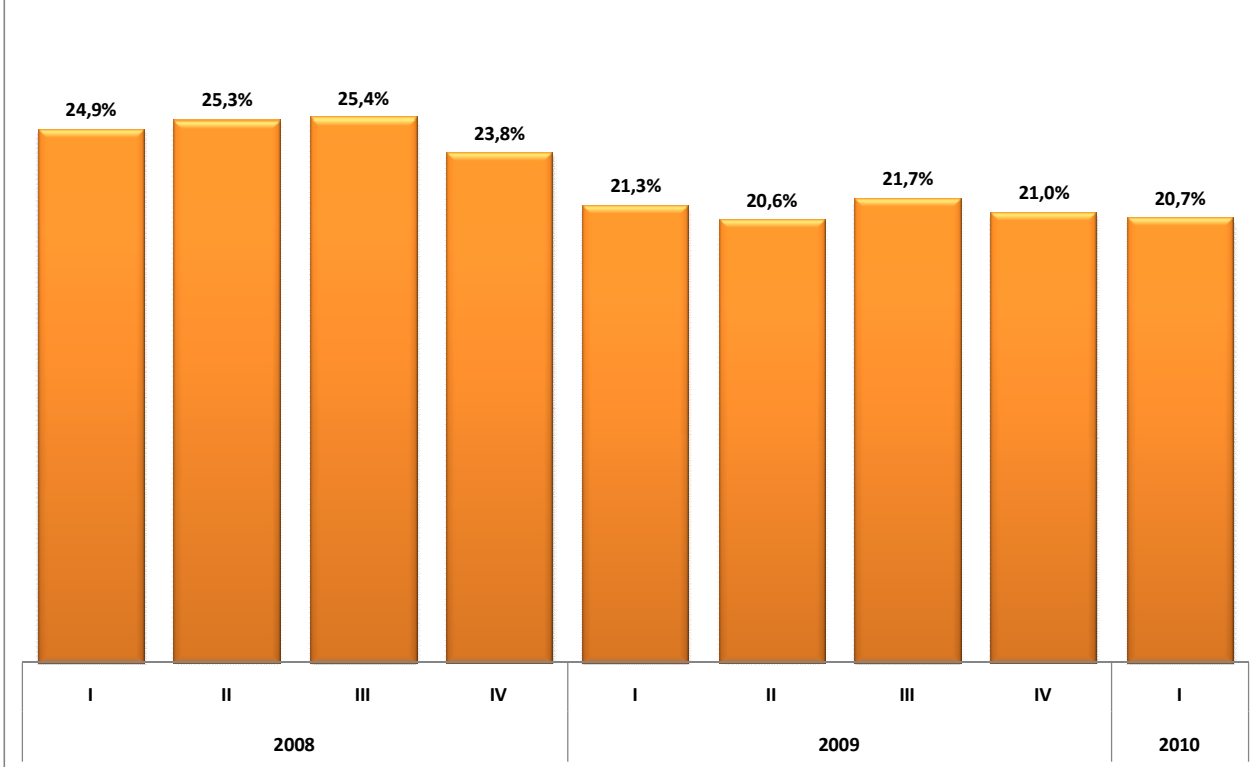


Tabella 2 - Lavoratori interinali stranieri per regione (assicurati netti INAIL). Incidenza sul totale dell'occupazione interinale e variazioni tendenziali in %

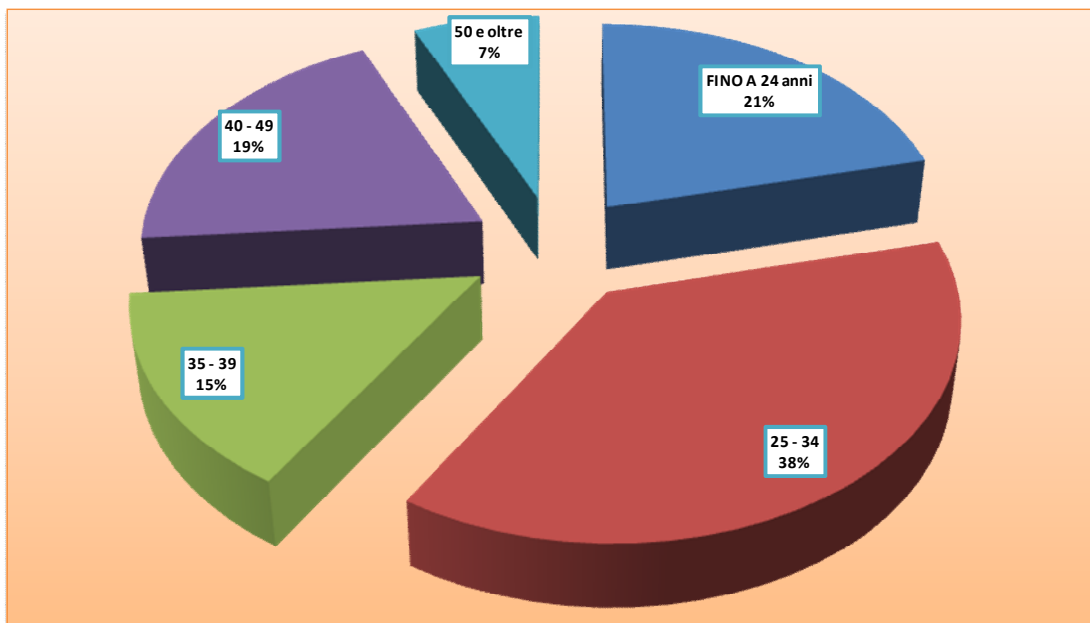
	I trim. 2009		I trim. 2010		Var. I trim 2009 - 2010
	Lavoratori stranieri	Incidenza sul totale	Lavoratori stranieri	Incidenza sul totale	
ABRUZZO	815	13,9%	979	13,8%	20,1%
BASILICATA	51	5,0%	59	4,8%	15,7%
CALABRIA	91	6,2%	76	4,7%	-16,5%
CAMPANIA	433	5,3%	469	5,9%	8,3%
EMILIA ROMAGNA	5.112	24,2%	4.850	23,6%	-5,1%
FRIULI V. G.	1.523	34,6%	1.256	27,5%	-17,5%
LAZIO	1.771	9,6%	1.675	8,9%	-5,4%
LIGURIA	775	17,0%	679	16,9%	-12,4%
LOMBARDIA	16.042	25,7%	15.519	24,7%	-3,3%
MARCHE	1.014	22,8%	1.186	24,6%	17,0%
MOLISE	111	12,3%	73	10,5%	-34,2%
PIEMONTE	4.601	20,0%	4.890	20,3%	6,3%
PUGLIA	334	6,4%	318	6,2%	-4,8%
SARDEGNA	339	11,5%	354	11,6%	4,4%
SICILIA	188	6,3%	195	5,9%	3,7%
TOSCANA	2.250	20,2%	2.366	19,2%	5,2%
TRENTINO ALTO ADIGE	1.170	43,7%	1.154	41,3%	-1,4%
UMBRIA	343	20,1%	340	22,2%	-0,9%
VALLE D'AOSTA	121	21,1%	156	21,4%	28,9%
VENETO	6.537	30,5%	7.036	30,2%	7,6%
Totale	43.621	21,3%	43.630	20,7%	0,0%

Tabella 3 - Missioni di lavoro interinale avviate per classi di età, I trimestre 2009 e 2010 e variazioni

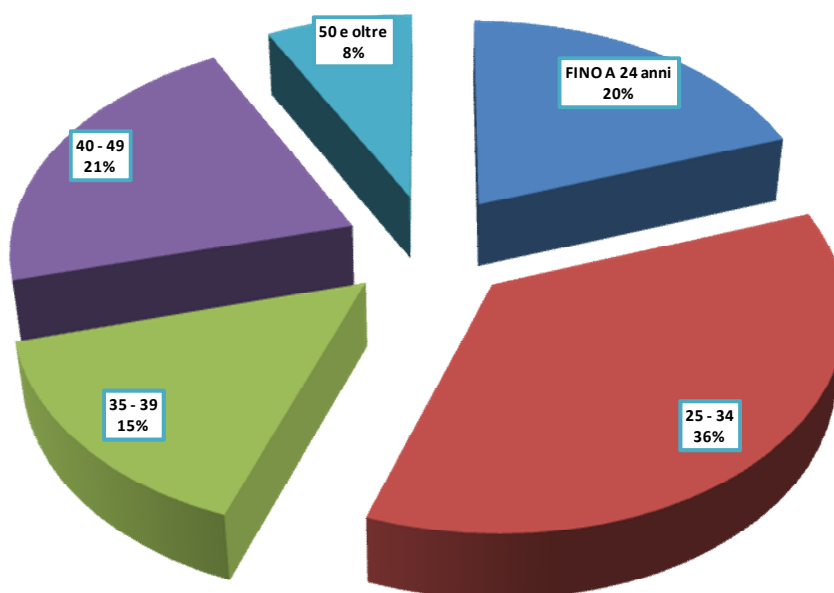
	I trim. 2009	I trim. 2010	Var. in %
FINO A 24 anni	44.034	48.065	9,2%
25 - 34	77.961	88.056	12,9%
35 - 39	30.866	37.594	21,8%
40 - 49	40.444	52.348	29,4%
50 e oltre	13.943	19.108	37,0%
Totale	207.248	245.171	18,3%

Osservatorio Nazionale

Distribuzione dei lavoratori interinali (assicurati netti INAIL) per classi di età, I trim. 2009



Distribuzione dei lavoratori interinali (assicurati netti INAIL) per classi di età, I trimestre 2010

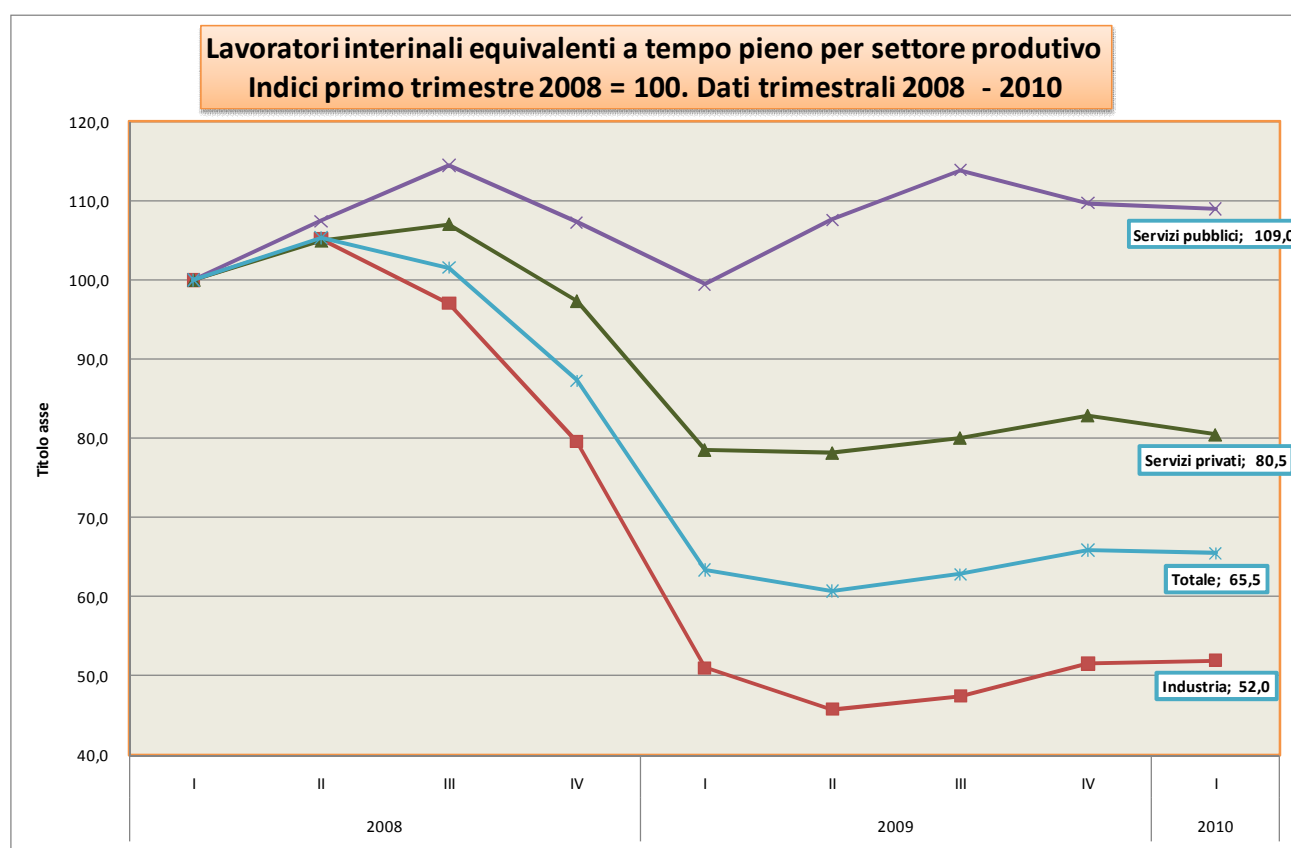


L'analisi settoriale

L'analisi settoriale mostra una crescita superiore alla media dell'occupazione interinale, espressa in termini di unità lavorative a tempo pieno, nell'industria manifatturiera, nei settori dell'agricoltura, nell'alberghiero, nel credito e servizi alle imprese, e nei settori della Pubblica Amministrazione, sanità e istruzione rispetto al primo trimestre del 2009.

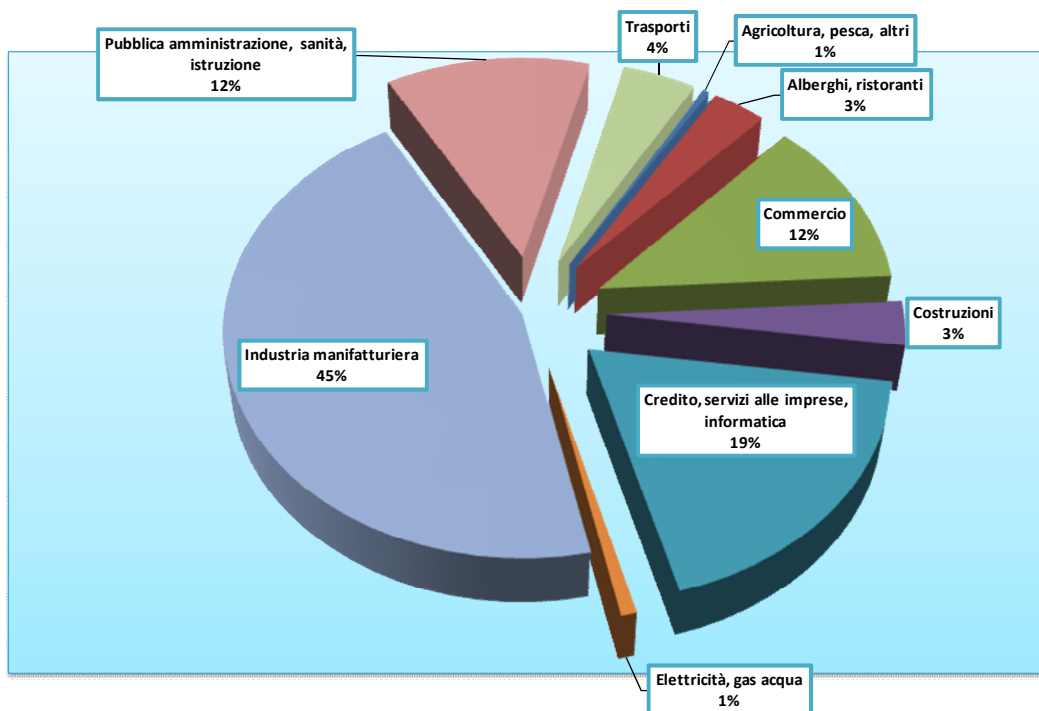
Un forte decremento si osserva per il settore dei trasporti che, su base annua perde circa il 25% degli equivalenti a tempo pieno nel primo trimestre 2010 rispetto allo stesso periodo del 2009. Prendendo come periodo di paragone il primo trimestre del 2008, al fine di misurare

l'impatto della crisi economica sugli andamenti settoriali, sono stati calcolati i numeri indice degli interinali equivalenti a tempo pieno per settore produttivo per il periodo fra il primo trimestre 2008 (indice = 100) e il primo trimestre 2010. In questo periodo l'industria ha perso circa il 48% degli interinali a tempo pieno, i servizi privati circa il 20%, i servizi pubblici hanno, invece, conseguito un aumento del 9% grazie alla ripresa della domanda di lavoro interinale proveniente da questo settore iniziata nel secondo trimestre del 2009.

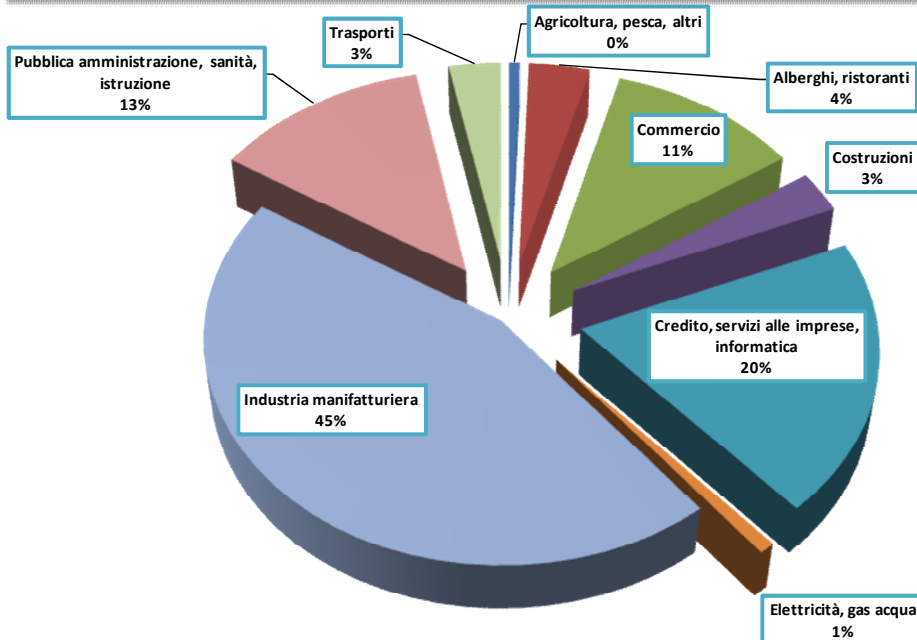


Osservatorio Nazionale

Distribuzione per settore produttivo dei lavoratori interinali equivalenti a tempo pieno. Primo trimestre 2009

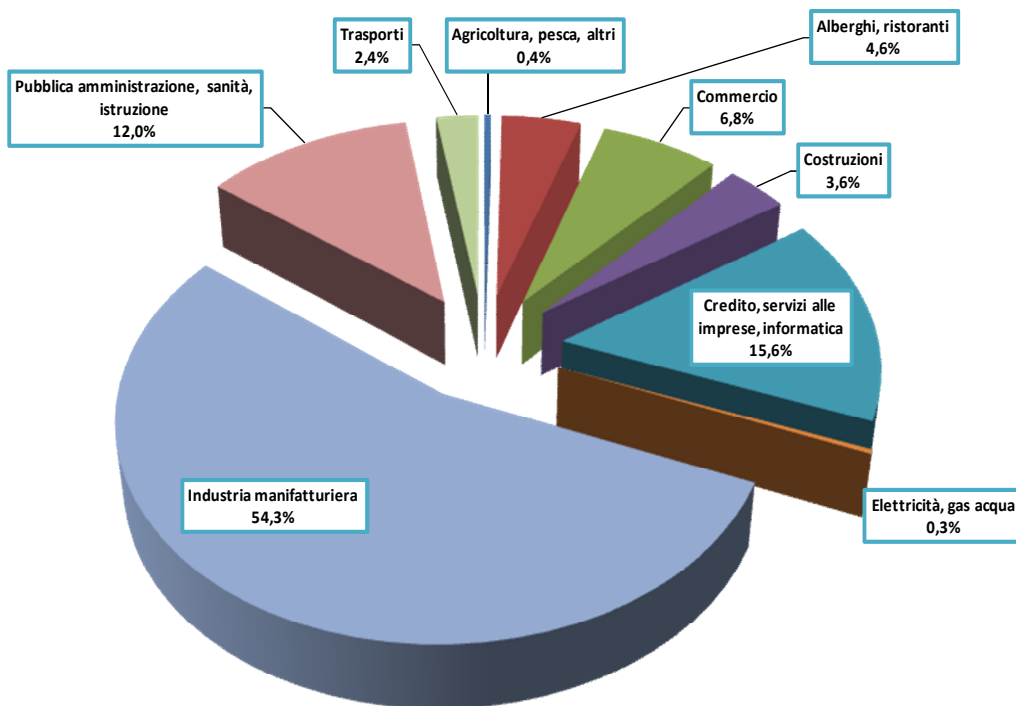


Distribuzione per settore produttivo dei lavoratori interinali equivalenti a tempo pieno. Primo trimestre 2010.

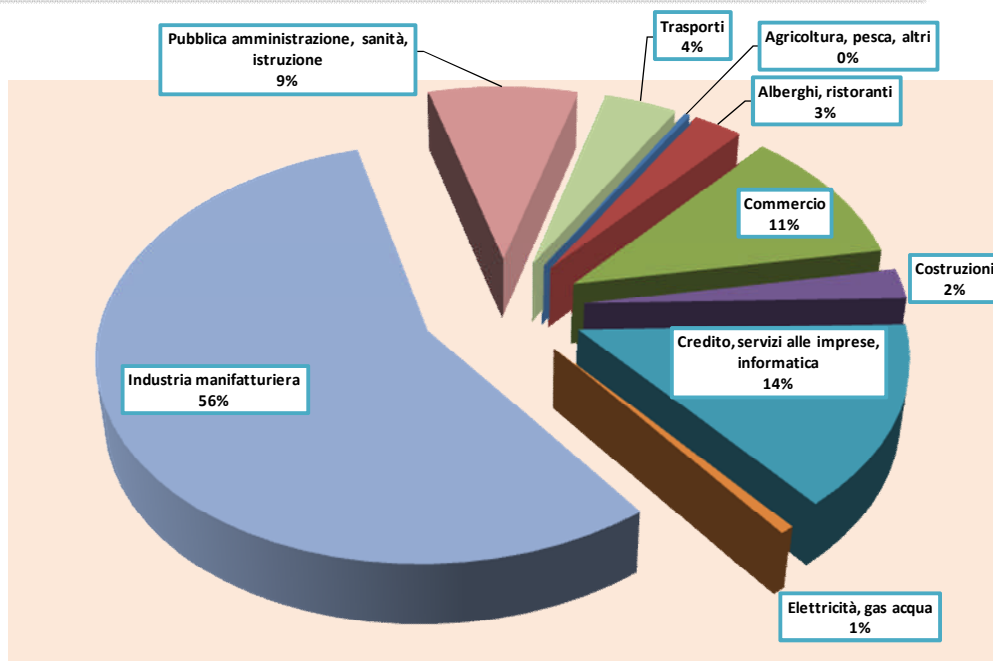


Osservatorio Nazionale

**Distribuzione per settore produttivo dei lavoratori interinali stranieri
Equivalenti a tempo pieno, media 2009**



Distribuzione per settore produttivo dei lavoratori interinali equivalenti a tempo pieno. Media 2008



Osservatorio Nazionale

Tabella 4 - Lavoratori interinali equivalenti a tempo pieno per settore produttivo

	Variazioni				
	I trim 2009	IV trim 2009	I trim 2010	I trim 2009 - I trim 2010	IV trim. 2009 - I trim. 2010
Agricoltura, pesca, altri	525	663	921	75,4%	38,9%
Alberghi, ristoranti	4.525	5.928	5.282	16,7%	-10,9%
Commercio	17.083	18.377	16.699	-2,2%	-9,1%
Costruzioni	4.342	4.816	4.268	-1,7%	-11,4%
Credito, servizi alle imprese, informatica	26.134	27.360	28.618	9,5%	4,6%
Elettricità, gas acqua	1.185	1.286	1.199	1,2%	-6,8%
Industria manifatturiera	63.497	63.659	64.876	2,2%	1,9%
Pubblica Amm., sanità, istruzione	17.067	18.829	18.704	9,6%	-0,7%
Trasporti	6.114	5.164	4.569	-25,3%	-11,5%
TOTALE	140.472	146.082	145.136	3,3%	-0,6%

Tabella 5 - Lavoratori interinali equivalenti a tempo pieno per settore economico. Confronto primo trimestre 2009 e 2010

Settore Economico e Codice ATECO 2002	I trim. 2009	I trim. 2010	Variazioni
A AGRICOLTURA	404	245	-39,4%
B PESCA	33	1	-97,0%
C ESTRAZIONE DI MINERALI	198	144	-27,3%
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	9.414	6.850	-27,2%
DB INDUSTRIA TESSILE	4.660	2.815	-39,6%
DC INDUSTRIA CONCIARIA	1.746	1.604	-8,1%
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	1.536	1.064	-30,7%
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	4.379	3.316	-24,3%
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	113	109	-3,5%
DG INDUSTRIA CHIMICA	6.498	6.065	-6,7%
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	6.199	6.191	-0,1%
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	3.632	2.862	-21,2%
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	15.601	11.274	-27,7%
DK INDUSTRIA MECCANICA	10.713	6.683	-37,6%
DL INDUSTRIA ELETTRICA	9.017	7.602	-15,7%
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	6.753	5.419	-19,8%
DN ALTRE INDUSTRIE	4.033	3.022	-25,1%
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	1.438	1.199	-16,6%
F COSTRUZIONI	5.903	4.268	-27,7%
G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI AUTO	1.530	946	-38,2%
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	9.537	6.433	-32,5%
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	22.659	9.320	-58,9%
H ALBERGHI E RISTORANTI	9.825	5.282	-46,2%
I TRASPORTI	9.423	4.569	-51,5%
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	4.813	3.849	-20,0%
K INFORMATICA E SERVIZI A IMPRESE	32.398	24.769	-23,5%
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	5.824	5.475	-6,0%
M ISTRUZIONE	1.081	1.220	12,9%
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	6.897	5.449	-21,0%
O SERVIZI PUBBLICI	8.173	6.560	-19,7%
P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE	12	30	150,0%
Totale	204.442	144.635	-29,3%
X ATTIVITA' NON DETERMINATE	159	501	215,1%

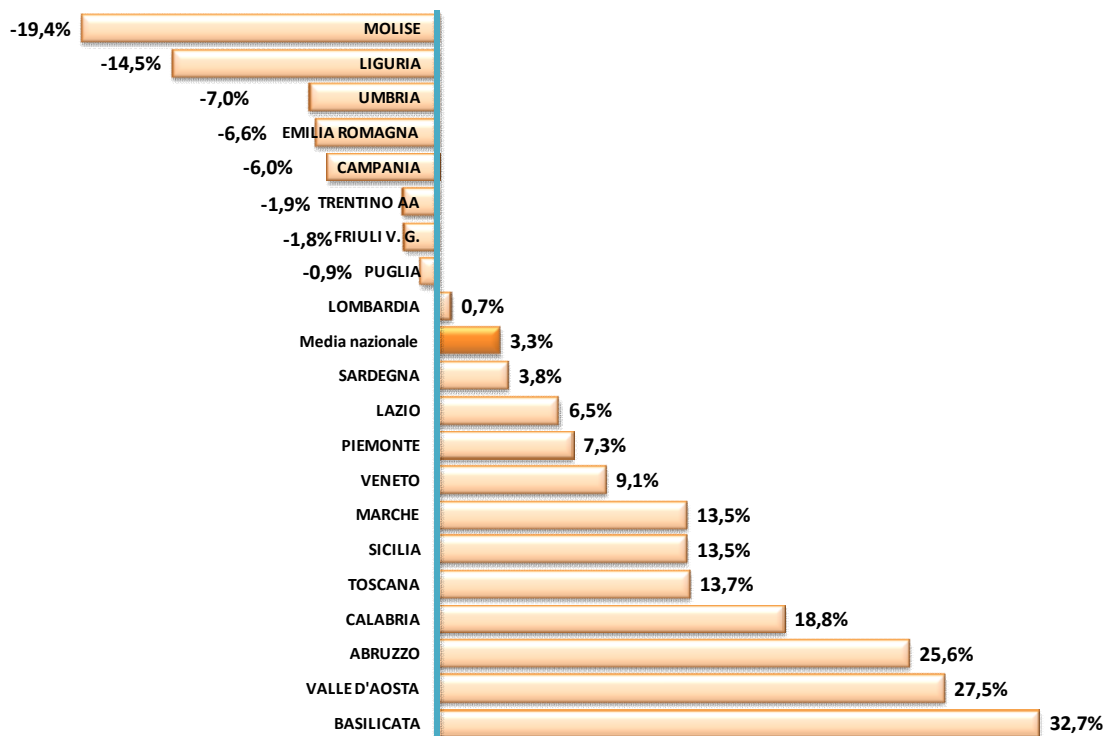
Gli andamenti per Regione

Gli andamenti tendenziali regionali mostrano la ripresa dell'occupazione interinale (equivalenti a tempo pieno in 12 regioni. Gli incrementi tendenziali più forti si registrano in Basilicata (+32,7%), Valle d'Aosta (+27,5%), Abruzzo (+25,6%). Buoni risultati, con incrementi superiori alla media nazionale, si riscontrano anche in regioni del Centro - Nord come la Toscana (+13,7%), Le Marche (+13,5), il Veneto (+9,1%) e nel Lazio (+6,5%). La Lombardia, la più importante regione nella domanda di lavoro interinale, mostra un incremento inferiore al dato medio nazionale (+0,7% nel I trimestre 2010 rispetto allo stesso periodo del 2009). Sensibili decrementi si riscontrano nel Molise (-19,4%), Liguria (-14,5%), Umbria, Emilia Romagna e Campania con tassi negativi prossimi al 6%.

Nelle regioni del Nord Ovest la ripresa del lavoro interinale deriva dal settore alberghiero e della ristorazione e dal credito e i servizi alle imprese. Lo stesso scenario si presenta nel Nord Est con la differenza del settore dei trasporti che mostra una crescita tendenziale del 31% circa del settore dell'elettricità, gas e acqua con un incremento dell'11,3%. Nelle regioni del Centro i settori trainanti sono quello alberghiero, l'edilizia, il credito e i servizi alle imprese, e la pubblica amministrazione insieme alla sanità e all'istruzione. Anche l'industria manifatturiera mostra, in questa ripartizione territoriale una crescita superiore alla media nazionale (+9,4%). Nel Sud e nelle Isole la crescita dell'occupazione interinale appare legata in primo luogo alla distribuzione di energia elettrica, gas e acqua, al settore dei trasporti e al credito e servizi alle imprese.

Osservatorio Nazionale

Variazioni tendenziali per regione dei lavoratori interinali equivalenti a tempo pieno, I trim. 2009 - I trim. 2010



Osservatorio Nazionale

Tabella 6 - Variazioni I trim. 2009 - I trim. 2010 dei lavoratori interinali equivalenti a tempo pieno per settore produttivo e ripartizione territoriale.

	NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	SUD	ISOLE	Totale
Agricoltura, pesca, altri	240,7%	95,2%	27,3%	16,9%	-12,1%	75,8%
Alberghi, ristoranti	18,9%	28,7%	13,9%	-18,4%	97,0%	16,8%
Commercio	0,1%	-4,0%	-5,2%	1,7%	-12,1%	-2,3%
Costruzioni	1,3%	-19,7%	15,7%	-12,1%	9,7%	-1,7%
Credito, servizi alle imprese, informatica	9,4%	-2,3%	13,5%	7,2%	74,1%	9,5%
Elettricità, gas acqua	-2,2%	11,3%	-30,9%	40,9%	75,8%	1,1%
Industria manifatturiera	0,9%	-1,8%	9,4%	7,6%	-2,4%	2,2%
Pubblica amministrazione, sanità, istruzione	1,9%	5,8%	38,2%	4,4%	-11,7%	9,6%
Trasporti	-36,2%	31,3%	-57,3%	42,9%	31,5%	-25,3%
Totale per ripartizione	1,8%	0,2%	8,8%	5,8%	8,4%	3,3%

Tabella 7 - Missioni di lavoro interinale avviate per Regione

	I trim. 2009	IV trim. 2009	I trim. 2010	Variazioni	
				I trim. 2010	I trim. 2010
					2009
ABRUZZO	6.428	6.298	7.426	15,5%	17,9%
BASILICATA	2.179	2.820	3.137	44,0%	11,2%
CALABRIA	1.044	995	1.091	4,5%	9,6%
CAMPANIA	8.277	12.526	11.314	36,7%	-9,7%
EMILIA ROMAGNA	16.976	15.367	19.532	15,1%	27,1%
FRIULI V. G.	3.364	2.767	4.181	24,3%	51,1%
LAZIO	21.087	27.117	22.796	8,1%	-15,9%
LIGURIA	4.057	4.075	3.609	-11,0%	-11,4%
LOMBARDIA	62.132	73.972	75.374	21,3%	1,9%
MARCHE	4.261	4.339	5.038	18,2%	16,1%
MOLISE	665	420	474	-28,7%	12,9%
PIEMONTE	20.364	17.980	22.805	12,0%	26,8%
PUGLIA	6.403	6.187	6.028	-5,9%	-2,6%
SARDEGNA	2.870	2.236	1.915	-33,3%	-14,4%
SICILIA	5.172	5.816	5.826	12,6%	0,2%
TOSCANA	10.195	12.781	13.318	30,6%	4,2%
TRENTINO AA	3.000	3.075	3.941	31,4%	28,2%
UMBRIA	1.564	1.323	1.620	3,6%	22,4%
VALLE D'AOSTA	383	453	658	71,8%	45,3%
VENETO	26.820	31.514	35.077	30,8%	11,3%
Totale	207.241	232.061	245.160	18,3%	5,6%

Tabella 8 -Numero di lavoratori interinali (assicurati netti INAIL) per Regione

	I trim. 2009	IV trim. 2009	I trim. 2010	Variazioni	
				I trim. 2010	I trim. 2010
				I trim. 2009	IV trim. 2009
ABRUZZO	5.845	6.706	7.086	21,2%	5,7%
BASILICATA	1.021	1.371	1.228	20,3%	-10,4%
CALABRIA	1.460	1.720	1.619	10,9%	-5,9%
CAMPANIA	8.162	8.717	7.924	-2,9%	-9,1%
EMILIA ROMAGNA	21.109	20.051	20.582	-2,5%	2,6%
FRIULI V. G.	4.407	4.161	4.571	3,7%	9,9%
LAZIO	18.434	19.220	18.720	1,6%	-2,6%
LIGURIA	4.546	4.773	4.008	-11,8%	-16,0%
LOMBARDIA	62.517	65.190	62.791	0,4%	-3,7%
MARCHE	4.441	5.076	4.821	8,6%	-5,0%
MOLISE	902	764	696	-22,8%	-8,9%
PIEMONTE	23.051	22.664	24.101	4,6%	6,3%
PUGLIA	5.225	5.417	5.150	-1,4%	-4,9%
SARDEGNA	2.957	3.247	3.044	2,9%	-6,3%
SICILIA	2.966	3.477	3.297	11,2%	-5,2%
TOSCANA	11.121	12.201	12.354	11,1%	1,3%
TRENTINO AA	2.680	2.546	2.793	4,2%	9,7%
UMBRIA	1.710	1.615	1.534	-10,3%	-5,0%
VALLE D'AOSTA	573	699	729	27,2%	4,3%
VENETO	21.461	21.769	23.305	8,6%	7,1%
Totale	204.588	211.384	210.353	2,8%	-0,5%

Tabella 9 -Numero di lavoratori interinali equivalenti a tempo pieno per Regione

	I trim. 2009	IV trim. 2009	I trim. 2010	Variazioni	
				I trim. 2010	I trim. 2010
				I trim. 2009	IV trim. 2009
ABRUZZO	4.158	4.885	5.224	25,6%	6,9%
BASILICATA	605	896	803	32,7%	-10,4%
CALABRIA	1.031	1.316	1.225	18,8%	-6,9%
CAMPANIA	5.966	5.790	5.608	-6,0%	-3,1%
EMILIA ROMAGNA	15.244	14.291	14.235	-6,6%	-0,4%
FRIULI V. G.	3.106	2.948	3.051	-1,8%	3,5%
LAZIO	13.167	14.143	14.028	6,5%	-0,8%
LIGURIA	3.299	3.174	2.822	-14,5%	-11,1%
LOMBARDIA	42.738	43.570	43.022	0,7%	-1,3%
MARCHE	2.950	3.529	3.348	13,5%	-5,1%
MOLISE	655	596	528	-19,4%	-11,4%
PIEMONTE	15.961	16.126	17.128	7,3%	6,2%
PUGLIA	3.689	3.942	3.656	-0,9%	-7,3%
SARDEGNA	2.267	2.449	2.353	3,8%	-3,9%
SICILIA	2.044	2.464	2.320	13,5%	-5,8%
TOSCANA	7.507	8.401	8.532	13,7%	1,6%
TRENTINO AA	1.537	1.556	1.508	-1,9%	-3,1%
UMBRIA	1.199	1.227	1.115	-7,0%	-9,1%
VALLE D'AOSTA	436	562	556	27,5%	-1,1%
VENETO	12.882	14.197	14.053	9,1%	-1,0%
Totale	140.441	146.062	145.115	3,3%	-0,6%